

**16° festival del cinema europeo**  
LECCO, Multisala Massimo  
13-18 aprile 2015

Due documentari e un dibattito per capire la Grecia di oggi

La Grecia è protagonista della quarta giornata del festival all'interno della sezione Cinema & Realtà. Alle 18 (in sala 2) si comincia con *La Grecia è vicina* di Enzo Rizzo, documentario che scandaglia la delicata situazione greca odierna con il racconto corale dei giorni che hanno preceduto e seguito le elezioni del 25 gennaio scorso; a seguire, *Attenzione Grecia* di Ennio Lorenzini, un reportage giornalistico del 1969 che



racconta la Grecia dei colonnelli, la penetrazione economica americana, la posizione dell'alto clero ortodosso, la repressione e la resistenza. Dopo le proiezioni, spazio a «Grecia oggi», un dibattito con il regista Enzo Rizzo condotto da Luciana Castellina, in collaborazione con l'Archivio Audiovisivo del Movimento Operaio e Democratico (AAMOD) e Arci Lecce.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Akin a Lecce: «Io e la Turchia? Diciamo che abbiamo divorziato»

Premiato con l'Ulivo d'oro il regista de «Il padre», film sul genocidio armeno

La storia, i genocidi, il rapporto con le origini. Sono tanti e profondi i temi toccati da Fatih Akin, il secondo protagonista del cinema europeo giunto a Lecce per ritirare l'Ulivo d'Oro alla Carriera. Salutato Bertrand Tavernier, il passaggio di testimone è di quelli ai quali ogni cinefilo vorrebbe assistere. Così come aveva fatto il cineasta francese, il regista nato ad Amburgo da immigrati turchi ieri sera ha presentato al pubblico del festival di Alberto La Monica e Cristina Soldano il suo ultimo film, attualmente in sala, *The Cut*, che in Italia è diventato più banalmente *Il padre*. Film epico e piuttosto retorico sull'Odissea - tra Medio Oriente, Cuba e il Nord Dakota - di un fabbro armeno, interpretato da Tahar Rahim, scampato al genocidio del 1915-16 e, dopo la guerra, partito alla ricerca delle figlie che ha dovuto abbandonare. Una tragedia che è ancora un tabù per il popolo ma soprattutto per il governo turco, che all'epoca ne fu responsabile: «Il genocidio potrà essere accettato solo per motivi politici o economici - spiega -, non conosco molti popoli in grado di riflettere sulle violenze commesse in passato. La Germania ha dovuto farlo perché è uscita sconfitta dalla guerra». Non ha peli sulla lingua il regista che nel 2004 stupì le platee internazionali con *La sposa turca*, portandosi a casa l'Orso d'Oro a Berlino. «Nessun gruppo politico ha visto di buon occhio il film - ammette - questo mi fa pensare che sia un buon film». Una pellicola che arriva in piena polemica tra Turchia e Santa Sede, proprio a proposito delle frasi del Pontefice sul genocidio armeno: «Ci sono le elezioni in Turchia, Erdogan vorrebbe cambiare la Costituzione e cerca di usare il conflitto religioso a suo vantaggio. Non c'è alcuna volontà di capire le ragioni e la natura di quanto suc-



Il regista tedesco di origine turca Fatih Akin riceve l'Ulivo d'oro «alla carriera» ieri a Lecce dalle mani di Alberto La Monica, direttore del Festival del Cinema Europeo (foto Serino). Sotto, un'immagine del suo ultimo film «Il padre»



cesse». *Il padre* è stato odiato in Turchia (anche se c'è un movimento di artisti e intellettuali che lo ha accolto come un «miracolo») e ignorato in Armenia. Per il suo autore, è stato un modo di emanciparsi dal passato, «un taglio» per citare il titolo originale: «La mia relazione

con la Turchia è come un matrimonio - sottolinea - diciamo che ora siamo divorziati». Un film che è anche l'epilogo della «Trilogia sull'Amore, la Morte e il Diavolo», iniziata con *La sposa turca* e proseguita nel 2006 con *Ai confini del paradiso*. È il momento di voltar pagina: «I miei film sono molto diversi l'uno dall'altro, amo sperimentare. Vedo molte cose diverse. Vado al cinema con i miei figli spesso». E il prossimo dovrebbe proprio essere un film per bambini, intitolato *Il fantasma del terzo piano*: «È una sfida nuova, quello dei piccoli è un pubblico concreto». Cosa ama del cinema italiano di oggi? «Garrone e Sorrentino, mi identifico specialmente nel secondo, per questioni anche generazionali. Ma in Germania è difficile seguire gli sviluppi del vostro cinema».

**Nicola Signorile**  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Il programma odierno

### Giornata Artvision europee e le «Figlie» di Maria Speth

«Cinema, tv e arte: connessioni, narrazioni, crossover. Linguaggi e nuovi format al servizio dell'arte contemporanea» è il tema della giornata-evento (dalle 10.30 alle 22), organizzata da Regione Puglia con il supporto di Apulia Film Commission, nell'ambito del Progetto di cooperazione europea «Artvision. A live art channel». Una selezione di video prodotti dall'artVision TV crews Adriatic network apre i lavori, che proseguiranno (alle 11, sala 4) con una tavola rotonda, a cui parteciperanno esperti di arte e di comunicazione. La sessione pomeridiana/serale è dedicata alla proiezione degli short movies che raccontano l'arte contemporanea in modi inediti: dalle 20, quelli girati in Puglia, presentati dai registi Giuseppe Tandoi (*Odissea Dandy*), Alessandro Piva (*Contro natura*) e Vito Palmieri (*Le pareti di vetro*). Al via la sezione Premio Lux con il francese *Girlhood* di Céline Sciamma (18, sala 1), storia di formazione al femminile passata al Sundance. Il concorso principale prosegue (18, sala 5) con

una ambigua sorellanza in una oscura Berlino nel tedesco *Daughters* di Maria Speth (in foto, dopo la proiezione, incontro con la protagonista Corinne Kirchoff); a seguire (20.15), il turco-franco-tedesco *Song of my mother* di Erol Mintas, incentrato su un giovane insegnante curdo diviso tra l'anziana madre con



gli occhi rivolti al passato e un futuro da costruire accanto alla compagna. Ci sarà spazio (22, sala 1) per *Solino* di Fatih Akin, girato nel 2002 tra Salento e Germania e dedicato ad una famiglia emigrata negli anni '60 a Duisburg, e per il secondo esordiente in lizza per il Premio Verdone, Leonardo Guerra Seragnoli con *Last summer* (22.15, sala 3).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

25° STAGIONE 2015-2016  
**TEATROTEAM**  
NONSOLOPROSA  
COMIX  
THE MUSICAL SHOW  
DANZA & DANZA  
Abbonati alla 25ma Stagione Teatrale 2015/2016

In occasione di **EXPO** MILANO 2015 Michele Guardì presenta

